

TORNATA DEL 21 GIUGNO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GASATI

Sommario. — *Sunto di petizioni.* — *Omaggi* — *Proposte dei Senatori Sanseverino ed Arese per la nomina di una sola Commissione da demandarsi alla Presidenza sui progetti di legge concernenti il riordinamento dell'esercizio del Notariato, e la professione d'Avvocato e di Procuratore* — *Discussione del progetto di legge per la leva marittima sulla classe 1846* — *Lettura della relazione e approvazione dei due articoli del progetto* — *Approvazione del progetto di legge per modificazioni agli articoli 834 e 835 del Codice di Procedura penale* — *Squittinio segreto sulle due leggi* — *Sospensione della seduta* — *Ripresa della seduta* — *Comunicazione* — *Aggiornamento a domani.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2.

Non è presente alcun Ministro; più tardi interviene il Ministro della marina.

Il Senatore **Segretario Manzoni Tommaso** dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

Legge il seguente sunto di petizioni:

3860. La Camera di Commercio di Catania (Sicilia) domanda che venga modificato l'art. 33 della legge sui provvedimenti finanziari.

3861. Le Giunte municipali di Ortonova (Genova) e Poggio Reale (Modena) domandano che si soprasseda dalla soppressione delle Sotto-Prefetture.

Fanno omaggio al Senato:

Il commendatore Astengo, a nome anche dei signori Adolfo De Foresta, Luigi Gerra, Orazio Spanna e Alessandro Vaccarone di un esemplare del 1° volume del Codice civile del Regno d'Italia confrontato cogli altri Codici italiani.

Il Prefetto di Cremona degli atti di quel Consiglio provinciale della sessione 1866.

Presidente. Mentre aspettiamo che vengano i signori Ministri, io debbo proporre al Senato la nomina per ischede, se così crede, di due Commissioni da scegliersi sulla totalità del Senato, cioè una per la legge sul riordinamento del Notariato e l'altra per la legge sull'esercizio delle professioni di Avvocato e di Procuratore. Essendo due leggi importanti e che richiederebbero pur anche un lungostudio, sarebbe bene il nominare fin d'ora le due Commissioni, onde possano occuparsene nella proroga della Camera che probabilmente a-

vremo fra poco, e poter riferire sulle medesime quando il Senato sarà riconvocato. Secondo la consuetudine del Senato, queste Commissioni sono generalmente composte di sette individui; quindi si farà l'appello nominale, ed i signori Senatori sono invitati a deporre le schede contenenti ciascuna sette nomi.

Senatore Sanseverino. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola il Senatore Sanseverino.

Senatore Sanseverino. Trattandosi di argomenti affini, io proporrei che invece di due si nominasse una sola Commissione.

Presidente. Mi pare che siano argomenti affini sino ad un certo punto; altro è la Commissione per la legge sui Notai, altro quella sugli Avvocati e Procuratori; però giacchè il Senatore Sanseverino fa una proposta, io domanderò al Senato se è appoggiata.

Chi l'appoggia, si alzi.

(Appoggiata)

Senatore Arese. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Arese. Io proporrei che si rimettesse la nomina di queste due Commissioni all'Ufficio di Presidenza.

Presidente. Essendo stata appoggiata la proposta fatta dall'onorevole Senatore Sanseverino di nominare una sola Commissione per le due leggi, la metterò prima di tutto ai voti.

Senatore Sanseverino. Non so se dopo quanto disse l'onorevole Senatore Arese io debba ritirare la mia proposta.

Presidente. La sua proposta è affatto diversa da quella del Senatore Arese.

Le due proposte possono essere messe ai voti separatamente. Quando il Senato avrà deciso su quella che ella fa, si potrà sempre mettere ai voti la proposta del Senatore Arese.

Dunque metto ai voti la proposta di formare una Commissione sola per la disamina di questi due progetti.

Chi è di tale avviso, voglia alzarsi.

(Approvato)

Ora metto ai voti la proposta del Senatore Arese che la nomina di questa Commissione sia demandata al Presidente...

Senatore Arese. All'Ufficio di Presidenza.

Presidente... oppure si faccia per ischede.

Chi è di avviso che la nomina di questa Commissione sia fatta dall'Ufficio di Presidenza, sorga.

(Approvato)

DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER LA LEVA MARITTIMA SULLA CLASSE 1846.

Si mette ora in discussione il progetto di legge per la leva marittima sulla classe 1846.

Ne do lettura.

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad anticipare di sei mesi il cominciamento della leva di mare della classe 1846, in eccezione al disposto dell'art. 23 della legge 28 luglio 1861, n° 305.

« Art. 2. Il militare del Corpo Reale Equipaggi in congedo illimitato non tramanderà al fratello iscritto di questa leva il diritto ad esenzione, ma esso stesso avrà diritto al congedo assoluto, tostochè il fratello sarà stato arruolato. »

Prego i membri dell'Ufficio Centrale a prendere il loro posto al banco delle Commissioni, ed il sig. Relatore a leggere la relazione su questo progetto di legge, della quale, per mancanza di tempo, non si è potuto fare la stampa, sempre che il Senato non faccia opposizione.

Non essendovi osservazioni in contrario do la parola al Senatore Mameli, Relatore.

Senatore Mameli legge:

Signori Senatori,

Il progetto di legge presentato dal Ministro della Marina contiene due articoli: col primo si domanda l'autorizzazione di anticipare di sei mesi la leva di mare degli iscritti della classe del 1846, che, secondo le disposizioni della legge 17 ottobre 1861 art. 703, non dovrebbe avere luogo prima del 1867.

Col 2° si propone un'altra eccezione alla legge in vigore, che cioè il militare del Corpo Reale Equipaggi in congedo illimitato non possa per questa volta dare titolo di esenzione al fratello iscritto di questa leva, ma debba invece il militare in congedo essere munito di congedo assoluto, tostochè l'iscritto sia stato arruolato.

Fra i diversi mezzi che il Ministero ha avuto in vista per provvedere ai bisogni delle straordinarie contingenze in cui versa lo Stato, quello che egli ha prescelto è senza dubbio il più opportuno ed il meno gravoso alla famiglia.

È di assoluta necessità che i giovani prima di essere impiegati nel servizio di mare abbiano una preparazione ed esercizio di qualche mese per rendersi atti.

La famiglia non è privata del vantaggio di avere un esente, posto che l'arruolamento dell'uno porta con sé la conseguenza della esenzione dell'altro, il quale trovandosi in congedo illimitato, avrebbe potuto essere ad ogni momento chiamato, e ritenuto al servizio fino a compiere la sua ferma.

Il vostro Ufficio pertanto è stato unanime nell'ammettere senza alcuna modificazione il progetto, e mi ha incaricato di proporne l'accettazione.

Presidente. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Non chiedendosi la parola, si passerà alla discussione degli articoli, che rileggo:

Articolo 1° (Vedi sopra).

Se non si domanda la parola, lo pongo ai voti.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato)

Articolo 2° (Vedi sopra)

Se non vien chiesta la parola, lo metto parimenti ai voti.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato)

Per guadagnar tempo, si passerà alla discussione di un altro progetto di legge onde procedere poi a due votazioni con una sola chiamata.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI AGLI ART. 834 E 835 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE.

L'altro progetto su cui deve ora il Senato a deliberare è quello per modificazioni agli articoli 834 e 835 del Codice di Procedura penale ch'è del seguente tenore:

Articolo unico. Agli articoli 834 e 835 del Codice di Procedura penale sono sostituiti i seguenti:

Art. 834. Ogni condannato ad una pena criminale, importante l'interdizione di cui negli articoli 19, 25, 30 del Codice penale, che avrà scontata la sua pena o che avrà ottenuto Decreto reale d'indulto, di commutazione o di condono per grazia, potrà essere riabilitato. Potrà pure essere riabilitato il condannato alla sola interdizione dai pubblici uffizi.

Art. 835. La domanda di riabilitazione non potrà essere fatta dai condannati ai lavori forzati a tempo, alla reclusione ed alla relegazione, se non cinque anni dopo che avranno scontata la loro pena, e dai condannati alla sola interdizione dai pubblici uffizi, se non dopo cinque anni a contare dal giorno in cui la condanna sarà divenuta irrevocabile.

Nel caso di commutazione, la domanda di riabilitazione non potrà esser fatta se non cinque anni dopo scontata la nuova pena; e nel caso di condono, cinque anni dopo l'annotazione del decreto di grazia, o la declaratoria d'ammissione al godimento dell'indulto.

È aperta la discussione generale.

Se nessuno chiede la parola, essa si terrà per chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si procederà allo squittinio segreto, unitamente a quello sulla leva marittima.

(Il Senatore *Segretario Manzoni T.* fa l'appello nominale).

Risultamento delle votazioni:

Sul progetto di legge per la leva marittima;

Votanti N. 79

Voti favorevoli » 78

Contrari » 1

(Il Senato adotta)

Sul progetto di legge per modificazioni agli articoli 834 e 835 del Codice di procedura penale.

Votanti N. 79

Voti favorevoli » 74

Contrari » 5

(Il Senato adotta)

Ora si dovrebbe passare alla discussione del progetto di legge pel compimento della rete di strade na-

zionali nell'Isola di Sicilia. Ho mandato ad avvertire il signor Ministro dei lavori pubblici e converrà per ciò aspettare un momento.

Il Ministero fa sapere al Senato che è attualmente occupatissimo nell'altro ramo del Parlamento e che spera alle 4 1/2 di potersi recare costì a fare comunicazioni importanti. Dunque la seduta sarà ripresa a quell'ora.

La seduta è ripresa alle 4 1/2.

Presidente. La Commissione che il Senato ha incaricato la Presidenza di nominare, sarebbe composta dei Senatori: Astengo, Marzucchi, Poggi, Castelli Edoardo, De Foresta, Vigliani, e Vacca.

Annunzio ai signori Senatori che il Ministero mi ha fatto inteso che per oggi gli è impossibile di presentare il progetto di legge che aspettavamo; e quindi io convocherò il Senato per domani a mezzogiorno.

Senatore **Martinengo.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Martinengo.** Se ieri il Senato trovò opportuno di tener seduta alle 10 ore, mi pare che tanto più importi che ciò si faccia domani, perchè avremo in tal modo maggior tempo.

Presidente. Mi permetta; il Ministero mi ha annunziato di esser pronto per mezzogiorno.

Senatore **Martinengo.** Quand'è così, non dico altro.

Presidente. La seduta è sciolta (ore 4, 40).